

La settimana della memoria

Ogni anno nel mondo il 27 gennaio si celebra la giornata della memoria, in ricordo di quel giorno 1945, quando le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz. La



storia ci ha insegnato che questa giornata non è, e non deve essere, solo una ricorrenza istituita per ricordare i 6 milioni di ebrei rimasti vittime del olocausto. Piuttosto deve essere un giorno di riflessione, insegnamento e ispirazione per non cadere nella tentazione di dimenticare quello che è successo perché se è vero che il passato è passato è altrettanto vero, purtroppo, che, nel presente certi gesti di

superficiale orrore si ripetono vedi la scritta HIER JUDEN comparsa sul portone della casa di una deportata settimana scorsa a Mondivì. Proprio per educare al valore della storia, la scuola Virgilio ha organizzato più di un momento forte di riflessione nella settimana della Memoria. Lunedì 27 gennaio tutte le terze, in diversi turni, hanno assistito a uno spettacolo articolato in diversi momenti: dopo una breve introduzione della prof. Cavalli, è stata proiettata un'intervista a vita alla senatrice a vita Liliana Segre. Un estratto molto toccante in cui la senatrice ha raccontato del viaggio verso Auschwitz su un vagone di treno affollatissimi, della dura vita nel campo e dei giorni della liberazione: i tedeschi in fuga e uno dei suoi carnefici che nella fretta di scappare getta la pistola a terra. Liliana ebbe la tentazione di raccogliere quell'arma, si era nutrita di odio, forte era il desiderio di vendetta, ma si trattenne, e questo fa la differenza tra noi e loro. Scelse di non diventare come loro. L'emozione di questo racconto è diventata la premessa per il silenzio e il raccoglimento durante la recita delle poesie soprattutto, di primo Levi, da parte degli studenti della 3ªA, il tutto accompagnato dall'interpretazione di brani ebraici da parte della banda della scuola. Mercoledì 29 gennaio le classi 2 e 3F e 2G si sono recate al cine teatro filo per la visione del film #Anne Frank. Vite parallele Un docufilm che si apre con una signora anziana che legge il diario di Anne Frank; il testimone è poi raccolto da una ragazza che nei suoi viaggi posta foto e commenti in dialogo con gli ideali di Anne. Cambi di scena successivi presentano i racconti di alcuni deportati. Storie di campi diversi di uguale dolore. Un grazie anno, di non dimenticare, insieme agli insegnanti che scelgono, ogni ai loro alunni.

Enrico Laudati Classe 3ªF.